



Comunità viva

ANNO XIX - SETTEMBRE 2022

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA

Dal documentino diocesano sulla catechesi con le famiglie alle prime esperienze

Da cosa nasce cosa...

Mentre si avvia l'anno dedicato al settore della testimonianza della carità cominciano i primi passi nell'ambito della catechesi e dell'evangelizzazione. Lo spunto è offerto dal piccolo documento elaborato dall'Ufficio Catechistico Diocesano a partire dal giro compiuto lo scorso anno nelle varie vicarie, che si intitola "Catechesi con le famiglie". E' chiaro infatti che al di là dei metodi catechistici utilizzati l'intero impianto deve prevedere un'alleanza strategica con le famiglie, che restano i titolari primi dell'educazione alla fede dei figli.

E' la constatazione iniziale del libretto: "Molti genitori, infatti, si accostano alla parrocchia per chiedere dei servizi fra i quali i sacramenti per i loro figli. Questa richiesta seppur, parziale rispetto alla vita della parrocchia, diventa un'occasione da cogliere e non far cadere, per presentare a loro la comunità cristiana e per proporre un'esperienza di primo annuncio. Sarebbe auspicabile che tale proposta ed esperienza fosse fatta a partire dalla richiesta del Battesimo del proprio figlio".

E' da sottolineare la svolta radicale che si sta compiendo, racchiusa in quella piccola frase "per proporre un'esperienza di primo annuncio". Un conto è coinvolgere i genitori dando per scontato che loro siano ben iniziati alla fede e collaborino attivamente con i catechisti per l'educazione alla fede dei figli. Un conto è considerare che la richiesta di iniziazione per i figli diventa primo annuncio per i genitori, magari una specie di "ri-



cominciamento". Per dirla in altre parole: non siamo di fronte ad una alleanza tra catechisti e genitori perché i figli abbiano una buona iniziazione. Siamo invece di fronte ad una doppia azione

dei catechisti, una verso i ragazzi che devono essere iniziati, una verso i genitori che vanno "riaccesi" nell'interesse alla fede. E l'unica strada per riaccenderli è aiutarli a capire la bellezza e l'importanza del messaggio cristiano per tutta la famiglia.

Naturalmente dipende dalle famiglie. Per alcune, che non hanno perso i contatti con il Vangelo, sarà più un discorso di alleanza con loro, per altre sarà più un discorso di riavvicinamento.

Un'altra conseguenza di questo è che mentre in passato ci si scandalizzava se i genitori non avevano insegnato nulla ai ragazzi (del genere "Vengono a catechismo e non sanno neanche fare il segno di croce") ora non solo non c'è da scandalizzarsi, ma bisogna subito chiedersi come fare perché questo benedetto segno di croce sia fatto non solo in chiesa ma anche in casa. Insomma la frittata si è ribaltata.

Il libretto testimonia anche che siamo di fronte a un minimo di punti in comune e non ad un discorso organico sulla catechesi con le famiglie.

Il filo logico del documento può essere ricucito seguendo i titoletti. Si parte dall'ascolto necessario per creare un buon ambiente e un buon clima di fiducia, a partire dall'ascolto della vita, soprattutto delle difficoltà. Poi si parla di educare i figli alla fede e nella fede, facendo riscoprire ai ge-

(continua a pag. IV)



DIBATTITO

CATECHESI E FAMIGLIE

Come si è mossa la commissione che ha preparato il documento

Arriva dall'Ufficio catechistico della diocesi la proposta di estendere gli incontri di catechismo alle famiglie che desiderano un percorso di fede per i propri figli.

Non si tratta di una novità: sono diverse le esperienze attuate nelle parrocchie in merito alla catechesi con le famiglie. Lo scorso anno il vescovo ha costituito una commissione di catechisti per esaminarle, per valutarle e per farne una sintesi che potesse essere un aiuto, una guida, uno spunto per le parrocchie della nostra diocesi.

Leggendo il documento ci si potrebbe chiedere che cosa spinge i



Suor Lucia Garolini

genitori a iscrivere i bambini al catechismo. Forse essi desiderano che i loro figli continuino il cammino di incontro con il Signore iniziato con il Battesimo; oppure hanno piacere che facciano esperienza di Dio insieme ad altri bambini. Forse li iscrivono perché anche loro da piccoli sono andati al catechismo; o perché altrimenti il bambino non può fare la Prima Comunione come i

suoi compagni, perché ... le motivazioni sono diverse: i parroci e i catechisti le conoscono bene!

Perché fare catechismo con le famiglie?

(continua a pag. IV)

Un esempio di coinvolgimento delle famiglie al catechismo

D. Paolo ha organizzato alcuni incontri (4 o 5, non ricordo bene) presso la Parrocchia N. Signora di Lourdes.

Ad ogni incontro hanno partecipato circa una dozzina di persone: parroci e catechisti in rappresentanza delle diverse realtà della Diocesi (parrocchie cittadine e parrocchie di piccoli paesi).

Gli incontri non erano organizzati come "lezioni" (con un relatore/conducente e con gli altri partecipanti in un ruolo più passivo), ma erano organizzati come luogo di confronto di idee ed esperienze concretamente vissute. D. Paolo aveva il ruolo di facilitatore del confronto.



Mario Fassio

tore del confronto.

A tutti era chiaro lo scopo delle riunioni: quello di individuare la strategia più efficace per coinvolgere i genitori nel percorso di Iniziazione cristiana dei propri figli.

Gli incontri non avevano un tema specifico, ma tutti gli aspetti sono stati affrontati (aspetti organizzativi, ruolo dei catechisti, stile di conduzione degli incontri con i genitori, ecc.) attraverso uno "schema di pensieri in libertà"

All'ultimo incontro sono stati invitati anche alcuni genitori che in anni passati avevano partecipato (continua a pag. IV)



BACHECA

Gli appuntamenti dell'Ottobre Missionario

Sabato 1° ottobre - Festa di Santa Teresa del Bambino Gesù, patrona delle Missioni - Giornata Missionaria della Vita Consacrata - Festa dei Popoli: alle 15.30 ai Giardini Pubblici di Asti (Parco della Resistenza) Sfilata dei Popoli

Domenica 2 ottobre - Vespri missionari alle 18.15 al Monastero Cotelenghino Adoratrici del Preziosissimo Sangue di Gesù - Fraz. Spina - Pralormo

Lunedì 3 ottobre - Giornata nazionale in memoria delle vittime delle migrazioni: alle 17.30 in Piazza Statuto

Mercoledì 12 ottobre - Solenidade de Nossa Senhora Aparecida padroeira do Brasil: parrocchia Sacro Cuore alle 19 Oração do santo Terço; alle 19.30 Santa Missa solene; alle 20.30 Àgape fraterno no salão paroquial.

Sabato 15 ottobre: convegno per il 400° anniversario dalla fondazione della sacra congregazione "De Propaganda Fide": Da una globalizzazione all'altra: La Congregazione de Propaganda Fide all'alba della modernità: alle 10 a Piovà Massaia (Salone polivalente); alle 15 ad Asti nel Seminario Vescovile.

Sabato 22 ottobre alle 21 in Cattedrale di Asti Veglia missionaria diocesana "Di me sarete testimoni" (Atti 1,8), presiede mons. Marco Prastaro - vescovo di Asti

Domenica 23 ottobre - Giornata Missionaria Mondiale: Vespri missionari alle 17.30 nel Monastero delle Suore Passioniste di San Paolo della Croce in Fraz. Tinella di Costigliole

Terzo settore: come comunicare e scuola popolare

Passata la Giornata Sociale dei Cattolici Astigiani in occasione della giornata della salvaguardia del creato, nel mese di ottobre il terzo settore sarà impegnato su altri due fronti. Intanto sulla formazione personale per una miglior comunicazione degli eventi, richiesta da tutti gli uffici. Un primo appuntamento sarà **venerdì 7 ottobre** alle 21 in seminario con l'intervento della professoressa Stefania Stecca, incaricata della comunicazione all'Università degli Studi di Torino. L'incontro è aperto agli uffici degli altri settori e alle associazioni e movimenti.

In secondo luogo la programmazione della **scuola popolare**, che quest'anno seguirà il filone del lavoro, cercando di coglierne i nodi fondamentali e di dibattere anche della situazione locale.

Nello stesso tempo il terzo settore intende impostare anche il cammino con gli **insegnanti**, in collaborazione con l'Uciim, prendendo spunto dalle schede del Recovery Fund come occasione di educazione alla cittadinanza.

Incontri di formazione per catechisti

Ritorno alla normalità anche per i nostri catechisti. Il prossimo mese di ottobre si ripropongono gli 'storici' lunedì di formazione.

Lunedì 10 ottobre guiderà l'incontro suor Lucia Garolini, esperta di catechesi e molto apprezzata dalle nostre catechiste. Aiuterà a comprendere meglio il ruolo fondamentale della Parola di Dio nella catechesi.

Lunedì 17 ottobre sarà la volta dell'avv. Lucia Musso. La serata è dedicata alla tutela dei minori.

Lunedì 24 ottobre, infine, alcune catechiste della diocesi di Fossano proporranno alcune linee guida per il coinvolgimento delle famiglie nell'Iniziazione cristiana dei ragazzi. Aspetto, questo, particolarmente importante anche per il nostro vescovo Marco, come attesta la sua lettera pastorale per questo anno.

Gli incontri si terranno presso il teatro parrocchiale della Torretta e inizieranno alle ore 20,45 e sono aperti non solo ai catechisti veterani e recenti, ma anche a tutti coloro che desiderano 'attrezzarsi' meglio per testimoniare la fede, secondo l'invito di papa Francesco che ogni discepolo sia anche missionario.

Corso per cresimandi adulti

Parte un corso per adulti che intendono ricevere la cresima. Sarà nella parrocchia di S. Domenico Savio a partire da **giovedì 6 ottobre** alle 21. Il corso sarà articolato in dodici incontri per riscoprire i principali contenuti della fede cristiana con possibilità di ricevere la cresima ad inizio 2023. E' ancora possibile iscriversi telefonando in parrocchia (0141273742; mail: parrocchia.sandomenicosavio@gmail.com).

Il vescovo incontra i consigli

Prendono il via questo mese gli incontri che il Vescovo e l'economista diocesano avranno con tutti i consigli pastorali parrocchiali e i consigli degli affari economici, in vista del rinnovo di questi organi consultivi, previsto per il prossimo anno.

Si comincia con la vicaria urbana, opportunamente divisa in due zone. La prima zona comprende le parrocchie di don Bosco, Viatosto, S. Caterina, S. Paolo, S. Domenico Savio e Tanaro. L'incontro è previsto **martedì 11 ottobre** alle 20.45 nell'ex refettorio del Seminario.

La seconda zona comprende le parrocchie di Sacro Cuore, Variglie, Vaglierano, Revignano, Valleandona, N.S. di Lourdes, Casabianca, Montegrosso Cinaglio, S. Secondo, S. Silvestro, S. Maria Nuova, S. Pietro e Cattedrale. L'incontro è previsto **lunedì 17** alle 20.45 sempre nell'ex refettorio del Seminario.

Martedì 18 alle 20,45 nel teatro di Costigliole è previsto l'incontro con gli organi consultivi della vicaria Madonna di Loreto.

Quelli della Val Tiglione sono invitati **lunedì 24** alle 20.45 nell'oratorio di Montegrosso.

Infine **martedì 25** alle 20.45 toccherà ai consigli della Val Rilate. Luogo: l'oratorio di Cossombrato.

I mille volti della comunità cristiana - ACOS ASSOCIAZIONE CATTOLICA OPERATORI SANITARI

Il gruppo ACOS Asti è stato fondato da Don Luigi Prato Cappellano dell'Ospedale vecchio di Asti nel 1978 per l'animazione cristiana degli ambienti di cura, per la formazione etica e professionale degli operatori sanitari, considerandola indispensabile all'umanizzazione delle strutture sanitarie. E' attualmente presente in tutta Italia con sede nazionale a Roma tramite i suoi associati in ospedale e sul territorio.



Don Luigi Prato

L'ACOS (Associazione Cattolica Operatori Sanitari) nasce ufficialmente a Roma il 25 settembre 1977 a Frascati durante un'assemblea costituente, riunita dalla volontà di fondere le associazioni U.C.I. (Unione Cattolica Infermieri nata nel 1923 dai cappellani camilliani dell'ospedale di Cremona padre Mario Vanti e di quello di Milano nel 1930 padre Don Celeste Milanese), A.C.I.P.A.S.V. (Associazione Cattolica Infermieri Professionali e Assistenti Sanitarie Visitatrici) U.C.I.O. (Unione Cattolica Italiana Ostetriche), A.C.I.P.A.S.V.I. (Associazione Cattolica Infermieri Professionali Assistenti Sanitari e Vigilatrici D'Infanzia) U.D.A.C.I. (Unione Donne Azione

Cattolica Italiana che nel 1936, su indicazione di Papa Pio XI propone incontri di formazione e preghiera per gli operatori in sanità).

All'associazione (senza scopo di lucro) possono aderire tutti gli operatori in sanità, volontari e simpatizzanti che considerano importante la formazione non solo professionale ma anche spirituale, indispensabile per colmare la divergenza tra fede e vissuto quotidiano.

"... Il secolarismo, che pretende di affermare e promuovere i valori umani staccandoli dalla religione e proclamandoli autonomi da Dio, sta operando un cambiamento di mentalità e di sensibilità anche nei confronti della malattia, della sofferenza e della morte. La malattia infatti viene valutata in termini di produttività e di utilità...

... porta una concezione che tende a negare i sacri diritti della vita umana... tale cultura se diventasse dominante, potrebbe seriamente minacciare il futuro dell'umanità." (discorso di Giovanni Paolo II il 24 ottobre 1986 udienza ACOS)

Noi crediamo nei valori della cultura cristiana: esiste un ordine morale che trascende l'uomo.

(continua a pag. IV)

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI OTTOBRE

sabato 1	DIOCESANO	Asti, piazza San Secondo - Cattedrale, ore 15.30	Festival dei popoli
domenica 2		Pralormo, monastero Cottolenghino, ore 18.15	Celebrazione dei vesperi per l'inizio del mese missionario
lunedì 3		Asti, salone Seminario, ore 17 - 19.30	Incontro del clero con il vescovo (con cena insieme)
martedì 4		Asti, salone del Seminario, ore 17	Incontro con Michele Gagliardo dell'associazione Libera: "Vivere la Costituzione verso un progetto di comunità e giustizia"
mercoledì 5	PARROCCHIALE	Asti, piazza parrocchia Sacro Cuore, ore 17.30	Camminata verso il Santuario della Madonna di Pompei (loc. Vallarone)
		Asti loc. Vallarone, santuario Madonna di Pompei, ore 18.30	Celebrazione dell'eucaristia
	DIOCESANO	Asti, ex refettorio Seminario, ore 20.30	Incontro di preparazione alla VI giornata mondiale del povero "Gesù Cristo si è fatto povero per voi" (cfr 2Cor 8,9)
venerdì 7		Asti, chiesa santa Caterina, ore 18	Celebrazione dell'eucaristia per l'inizio dell'anno scolastico per il mondo della scuola
		Asti, salone Seminario, ore 21	Incontro su come organizzare eventi; relazione della professoressa Stefania Stecca
sabato 8		Asti, santuario Madonna del Portone, ore 18.30-19.45	Incontro di formazione ministri straordinari per la distribuzione della comunione
domenica 9		Asti, oratorio parrocchiale di San Pietro, ore 16.30	Ritrovo post campo Assisi per i giovani
lunedì 10		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro di formazione per le catechiste. "La sacra Scrittura nella catechesi dei ragazzi". Relatore suor Lucia Garolini
martedì 11	ZONA	Asti, salone del Seminario, ore 17-19.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con il clero della zona urbana
		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 20.45-22.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con i consigli pastorali parrocchiali e i consigli per gli affari economici parrocchiali della zona urbana 1
mercoledì 12	DIOCESANO	Asti, vescovado, ore 12	Conferenza stampa del vescovo per la presentazione del calendario pastorale e dei nuovi passi del sinodo
		Asti, parrocchia Sacro Cuore, ore 19	Solennità della Madonna Aparecida - Patrona del Brasile: Preghiera del rosario
		ore 19.30 salone parrocchiale, ore 20.30	Celebrazione dell'eucaristia in lingua portoghese Agape fraterna
venerdì 14		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 18.30-22	Incontro congiunto del consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano relatore don Giorgio Borroni
sabato 15		Piovà Massaia, tensostruttura, ore 10-12	Giornata di studio per ricordare i 400 anni di fondazione della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli e i rapporti con la vicenda missionaria del card. Guglielmo Massaia
		Asti, salone del Seminario, ore 15.30-17.30	Giornata di studio per ricordare i 400 anni di fondazione della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli e i rapporti con la vicenda missionaria del card. Guglielmo Massaia
lunedì 17	ZONA	Asti, ex refettorio del Seminario, ore 20.45-22.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con i consigli pastorali parrocchiali e i consigli per gli affari economici parrocchiali della zona urbana 2
	DIOCESANO	Asti, teatro parrocchia N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro di formazione per le catechiste. "Per una adeguata attenzione alla tutela dei minori". Relatore avv. Lucia Musso
martedì 18	ZONA	Montegrosso, oratorio, ore 17-19.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con il clero della zona sud
	VICARIA	Costigliole, teatro parrocchiale don Cellino, ore 20.45-22.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con i consigli pastorali parrocchiali e per gli affari economici parrocchiali della vicaria Madonna di Loreto
sabato 22	DIOCESANO	Asti, casa del giovane, ore 10	Incontro dell'equipe diocesana di Asti God's Talent
		Asti, Cattedrale, ore 21	Veglia Missionaria Diocesana
lunedì 24	VICARIA	Montegrosso, oratorio, ore 20.45-22.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con i consigli pastorali parrocchiali e i consigli per gli affari economici parrocchiali della vicaria Valtigione
	DIOCESANO	Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro di formazione per le catechiste. "Con i genitori nel percorso di crescita cristiana dei ragazzi". Relatore Nives Gribaudo Pirra
martedì 25	ZONA	Serravalle, casa parrocchiale, ore 17-19.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con il clero della zona nord
	VICARIA	Cossombrato, oratorio, ore 20.45-22.30	Incontro del vescovo, dell'economista diocesano e del vice economista con i consigli pastorali parrocchiali e i consigli per gli affari economici parrocchiali della vicaria Val Rilate
venerdì 28	DIOCESANO	Asti, parrocchia san Giovanni Bosco, ore 21	Presentazione del cammino verso la GMG di Lisbona
sabato 29		Asti, santuario di San Giuseppe, ore 15	Incontro per i giovani in collaborazione con gli Oblati di San Giuseppe
domenica 30		Costigliole, convento suore Passioniste, ore 17.30	Celebrazione dei vesperi per la conclusione del mese missionario

GIORNATE PARTICOLARI

DOMENICA 23 - Giornata missionaria mondiale



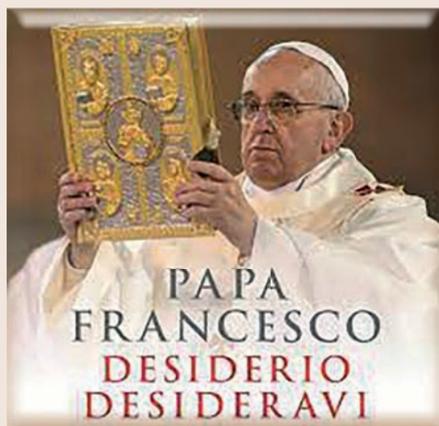
STUDIO DEL MESE

"Desiderio desideravi"

Bellezza della liturgia, stupore, formazione e linguaggio simbolico

"Desiderio desideravi" è la lettera apostolica di papa Francesco pubblicata a fine giugno sui temi della liturgia. Prosegue idealmente il Motu Proprio Traditionis custodes, che però era rivolta ai soli vescovi. Questa è invece indirizzata ai Vescovi, ai presbiteri, ai Diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici e mira a "offrire alcuni spunti di riflessione per contemplare la bellezza e la verità del celebrare cristiano".

Lo spunto biblico è il desiderio espresso da Gesù ai suoi di celebrare l'ultima Pasqua prima della passione con loro (Lc 22,15). Siamo in presenza di una "sproporzione tra l'immensità del dono e la piccolezza di chi lo riceve": tutta la creazione e tutta la storia sono una grande preparazione a quel momento. Tutti sono invitati, non solo i dodici, ma tutti i popoli "sono invitati al banchetto di nozze dell'Agnello": "prima della nostra risposta al suo invito c'è il suo desiderio di noi" e questo vale ogni volta che andiamo a Messa. Fin da subito la chiesa delle origini ha capito che lì c'era il centro di tutto e che non si trattava semplicemente di fare una rappresentazione di quel momento: era l'occasione per un incontro vero e proprio, reale. Dice il testo: "La Liturgia ci garantisce la possibilità di tale incontro. A noi non serve un vago ricordo dell'ultima Cena: noi abbiamo bisogno di essere presenti a quella Cena, di po-



ter ascoltare la sua voce, mangiare il suo Corpo e bere il suo Sangue: abbiamo bisogno di Lui. Nell'Eucaristia e in tutti i sacramenti ci viene garantita la possibilità di incontrare il Signore Gesù e di essere raggiunti dalla potenza della sua Pasqua"

L'inizio è dato dal battesimo, quando ci immergiamo nella sua passione, morte e resurrezione, ma tutta la vita è un percorso in cui cerchiamo sempre più di incorporarci in lui e la liturgia ne è la strada maestra.

Il Concilio Vaticano II ha riscoperto il senso teologico della liturgia, aprendo la porta ad una partecipazione consapevole ad essa. Essa si presenta anche come antidoto al veleno della mondanità spirituale nella versione dello gnosticismo che soggettivizza tutto o del neo-pelagianesimo che fa leva solo sull'impegno umano. Questi due pericoli trasformano la liturgia in una esperienza personale e intima ma auto-

centrata oppure in un'azione di testa, in cui ogni cosa è valida solo se è capita.

Perché l'antidoto della liturgia sia efficace è necessario riscoprire ogni giorno la bellezza della verità della celebrazione cristiana facendo attenzione che "la continua riscoperta della bellezza della Liturgia non è la ricerca di un estetismo rituale che si compiace solo nella cura della formalità esteriore di un rito o si appaga di una scrupolosa osservanza rubricale."

Inoltre occorre recuperare lo stupore per il mistero pasquale che papa Francesco ben distingue dal "senso del mistero" che i critici dicono mancare nella visione liturgica bergogliana. Letteralmente "Lo stupore di cui parlo non è una sorta di smarrimento di fronte ad una realtà oscura o ad un rito enigmatico, ma è, al contrario, la meraviglia per il fatto che il piano salvifico di Dio ci è stato rivelato nella Pasqua di Gesù"

Quindi il testo richiama alla necessità di una seria formazione liturgica rispetto alla quale la lettera apostolica tira in ballo Romolo Guardini. Una formazione che parte dai seminari, ma coinvolge tutto il popolo di Dio e che è finalizzato non tanto alla conoscenza, ma al riacquisire un linguaggio e una sensibilità simbolica oltre che un atteggiamento interiore corretto.

A questo punto si fa riferimen-

to all'ars celebrandi che, come ogni arte, richiede la comprensione del dinamismo liturgico, la comprensione di come lo Spirito Santo agisce in ogni celebrazione oltre che le dinamiche del linguaggio simbolico. L'ars celebrandi non è solo del ministro ordinato, ma di tutta l'assemblea. Tra tutti i gesti rituali il principale è il silenzio: "Non si tratta di un rifugio nel quale nascondersi per un isolamento intimistico, quasi patendo la ritualità come se fosse una distrazione: un tale silenzio sarebbe in contraddizione con l'essenza stessa della celebrazione. Il silenzio liturgico è molto di più: è il simbolo della presenza e dell'azione dello Spirito Santo che anima tutta l'azione celebrativa, per questo motivo spesso costituisce il culmine di una sequenza rituale."

Gli ultimi numeri della lettera apostolica ritornano sui ministri celebrandi. Si dice: "Perché questo servizio venga fatto bene – con arte, appunto – è di fondamentale importanza che il presbitero abbia anzitutto una viva coscienza di essere, per misericordia, una particolare presenza del Risorto"

Un'indicazione pratica è la riscoperta dell'anno liturgico e del giorno del Signore. E per finire un invito ad abbandonare "le polemiche per ascoltare insieme che cosa lo Spirito dice alla Chiesa, custodiamo la comunione, continuiamo a stupirci per la bellezza della Liturgia"

> **Dino Barberis**

DA COSA NASCE COSA

• SEGUE DA PAGINA 1

nitori il compito di "primi educatori". Quindi si ricorda che bisogna tener conto delle aspettative dei genitori e del tipo di visione che essi hanno della chiesa, arrivando anche a modificare la proposta magari già preparata. Utili è anche il confronto tra genitori sull'essere genitori, eventualmente con l'incontro con qualche esperto su temi particolari. Si propone un incontro mensile con loro, magari con una giornata di genitori e figli, privilegiando la domenica o il sabato pomeriggio. La conduzione degli incontri dovrebbe essere a cura di coppie di genitori, possibilmente di età non troppo diversa dalla loro, opportunamente formate come coppie-guida. L'ideale sarebbe partire dalla Parola di Dio con una possibilità di traccia da continuare in famiglia. L'ultimo titolo "Da cosa nasce cosa" la dice lunga sul tipo di rapporto che si deve instaurare. Non si tratta di esporre un argomento sistematico, né semplicemente di stringere amicizie. Si tratta di partire dall'amicizia (che comprende anche la festa) per fare un cammino insieme, che passo dopo passo porti in avanti.

Il terzo degli incontri per catechisti in Torretta riprenderà proprio questi temi con l'aiuto di una coppia di Fossano. E poi... da cosa nasce cosa...

> **Dino Barberis**

COME SI È MOSSA LA COMMISSIONE...

• SEGUE DA PAGINA 1

La commissione ha lavorato mossa dalla convinzione che crescere nella fede è un dono, è una grazia di Dio che va accolta e vissuta. Proporre alle famiglie uno spazio e un tempo da dedicare alla loro formazione, alla loro crescita è un dovere pastorale, è occasione favorevole per annunciare quella Parola di Dio che dà significato alla vita, in questo nostro mondo nel quale spesso le famiglie si sentono smarrite, sole e disorientate.

Volutamente il documento si presenta di facile e immediata consultazione, diviso in punti che toccano aspetti diversi e lasciano spazio alla creatività dei catechisti e all'azione dello Spirito per il loro sviluppo.

> **Suor Lucia**

UN ESEMPIO DI COINVOLGIMENTO....

SEGUE DA PAGINA 1

agli incontri con i genitori organizzati dalla Parrocchia N. Signora di Lourdes. La testimonianza della loro esperienza è stata molto utile: hanno condiviso con il gruppo le loro aspettative, hanno espresso il loro giudizio e le loro proposte di miglioramento.

Suor Lucia e D. Paolo il compito di "annotare" quanto emerso dal confronto delle varie esperienze.

Successivamente i lavori sono proseguiti individuando un numero più ristretto di partecipanti: Suor Lucia, Agata, Edna ed il sottoscritto.

Ci siamo poi trovati altre due volte con il compito di dare una forma organica a quanto emerso nel corso dei precedenti incontri, raggruppando i contenuti omogenei sotto lo stesso titolo.

> **Mario Fassio**

ACOS

• SEGUE DA PAGINA 2

Chi vuole essere testimone e schierarsi a difesa della dignità della persona, in particolare per chi vive in stretto contatto con il mondo delle innovazioni e cambiamenti nel campo della salute, deve considerare indispensabile la formazione, non solo professionale ma anche spirituale per discernere e colmare le divergenze tra l'ambito puramente scientifico e quello etico-morale.

E' noto come l'epidemia di covid 19 ha cambiato la vita in tutti i settori della realtà umana, sociale, lavorativa, economica, educativa, a livello comportamentale, relazionale e oltre sullo stato della salute /cura, la pandemia ha duramente messo alla prova la sanità e tutta la società, obbligandola ad una seria riflessione sul senso profondo dell'esistenza umana.

Il ritrovarci ci fa riflettere su cosa vuol dire camminare insieme tra noi e come parte viva della chiesa.

Gli incontri avvengono tra gli associati durante tutto l'anno con la guida del referente spirituale regionale Don Filippo Lodi nelle sedi del territorio di Torino, Asti e Alessandria; ci aiutano a non sentirsi testimoni isolati, a condividere la vita, le esperienze di lavoro (es. casi clinici) alla luce della Parola di Dio e con la preghiera a rafforzarci nel saper accogliere e ascoltare il sofferente "nelle carni di Cristo". Il gruppo di Asti dopo la pandemia s'incontra con il referente diocesano Don Giancarlo Iraldi presso la parrocchia di Viatosto. Da sempre l'associazione è parte della Pastorale Sanitaria e in diocesi collabora con il direttore dr.ssa Tiziana Stobbione nel presentare un convegno annuale formativo. Prossimo sarà sabato il 20 maggio 2023 dal titolo: "La Speranza che non delude".